

RECENSIONI



> NIENTE È IMPOSSIBILE

COSIMO BAMBI

MILANO, **IL SAGGIATORE**, 2020

PAGINE 192

FORMATO 13,5X19 CM

PREZZO € 17,00

Alzi la mano chi non ha mai sognato di navigare fra le stelle a bordo dell'astronave *Enterprise*, o di salire su un'auto De Lorean e tornare indietro nel tempo. Qualsiasi appassionato di fantascienza salterebbe sulla sedia di fronte a queste possibilità. E potremmo fare altri esempi, dai viaggi attraverso portali dimensionali ai tuffi dentro ai buchi neri. La fantascienza ci ha abituato a queste e altre imprese ai confini della realtà, ma possiamo chiederci se un giorno potremo veramente vivere queste avventure.

Davvero niente è impossibile, come suggerisce questo nuovo saggio di Cosimo Bambi? È una domanda lecita, se pensiamo che fino a pochi secoli fa era pura fantasia il pensiero di volare, mentre oggi possiamo viaggiare da un continente all'altro comodamente seduti a bordo di un aereo.

Se pensiamo poi all'esplorazione dello spazio, il divario fra la fantasia di un tempo e la realtà attuale diventa ancora più ampio. Allora, vengono in mente le imprese più disparate,

finora rimaste nel mondo della fantascienza, ma che i nostri discendenti potrebbero realizzare. Come viaggiare più veloci della luce o andare a scoprire che cosa si nasconde dentro un buco nero. Ed è qui che l'autore, docente di fisica all'Università Fudan di Shanghai, ci aiuta a capire che cosa non possiamo fare oggi solo per una ragione tecnologica e che cosa invece è davvero impossibile perché andrebbe a violare le leggi della fisica. Ci sono tecnologie che in linea di principio non sono vietate alla luce delle nostre attuali conoscenze, anche se per riuscire a realizzarle occorrono quantità di energia inimmaginabili e la costruzione di astronavi capaci di sopportare sforzi e pressioni titaniche senza andare in frantumi. Il volume discute con chiarezza dove si trovano queste attuali frontiere della nostra conoscenza e ci aiuta a capire se un giorno potremo salire su un'astronave e arrivare là dove nessuno è mai giunto prima.

Massimiliano Razzano